

industrie ed enti pubblici e privati (i cosiddetti centri di taratura SIT, facenti parte del sistema nazionale di taratura istituito dalla legge n. 273/1991). Questa rete di laboratori, ai quali gli Istituti metrologici primari forniscono gli essenziali riferimenti scientifici, culturali e operativi, contribuisce in misura crescente a garantire la riferibilità e l'affidabilità delle misurazioni eseguite nelle attività industriali, commerciali e di servizio.

Per l'area Fisica della materia si segnalano da un lato lo sviluppo di una struttura teorica generale in grado di descrivere, compiutamente i fenomeni di isteresi magnetica e di predire la forma del ciclo di isteresi in condizioni diverse di campo e di forma d'onda, e dall'altro la conclusione del programma BRITE-EURAM concernente la preparazione, la caratterizzazione e l'ottimizzazione di materiali magnetici non convenzionali, con perdite di energia ridotte rispetto ai materiali magnetici dolci convenzionali. Altri contributi riguardano l'applicazione di tecniche di indagine fototermiche e ottiche allo studio di proprietà fisiche di materiali semiconduttori. Per quanto riguarda la costruzione di laboratori, si segnala la realizzazione di un laboratorio per le tecnologie di film sottili, d'interesse per le aree della metrologia e della fisica della materia, con particolare riferimento alla realizzazione di dispositivi a giunzione Josephson, bolometri superconduttori per misure di potenza in microonda e di sensori che utilizzano materiali superconduttori, semiconduttori e metallici.

Per l'area Apparecchiature elettriche si ricordano le indagini teoriche e sperimentali su componenti, apparecchiature e impianti, al fine di migliorarne le prestazioni, anche in termini di affidabilità e sicurezza.

Per l'area Tecniche per l'elaborazione dell'informazione, importanti contributi sono stati forniti nell'applicazione di tecniche di visione artificiale a un laboratorio mobile (MOBLAB), allestito nel quadro del progetto europeo Prometheus, per lo sviluppo di sistemi di ausilio alla guida.

I risultati dell'attività di ricerca dell'Istituto sono documentati da una significativa produzione scientifica, testimoniata per l'anno 1994, da 55 e 11 articoli

su riviste rispettivamente internazionali e nazionali, da 56 e 5 comunicazioni pubblicate su atti di congressi internazionali e nazionali e da 28 rapporti tecnici.

Per l'acquisizione di attrezzature scientifiche, le significative risorse resesi disponibili in sede di consolidamento del bilancio 1994 sono state concentrate su un numero limitato di apparecchiature, secondo criteri di priorità indicati dal Consiglio scientifico (mantenimento e miglioramento di campioni primari di misura, potenziamento delle capacità di misura e sperimentazione nelle aree della metrologia e della fisica della materia, potenziamento dei mezzi di calcolo usati nelle attività di ricerca o di gestione).

Anche nel corso del 1994 l'Istituto ha provveduto a un consistente autofinanziamento delle proprie attività: ciò è testimoniato dal complesso di contratti di ricerca stipulati nel 1994 (14, per un importo complessivo di circa 750 milioni di lire), l'attività di consulenza (per un importo dell'ordine di 430 milioni di lire), l'attività di taratura e prova (con l'emissione di 1323 certificati e con un introito dell'ordine di 1800 milioni di lire).

Per i contributi forniti dall'Istituto nel 1994 alla formazione si ricordano le tesi di laurea portate a termine presso l'IEN (8), i dottorati di ricerca in corso presso l'IEN (13), le borse di addestramento alla ricerca assegnate (6), le nomine di ricercatori dell'IEN a professore a contratto (2), i corsi specialistici organizzati per personale tecnico di laboratori industriali (2). Ampio è stato, infine, il quadro delle partecipazioni di personale dell'Istituto a organismi scientifici e tecnici e ad organismi di normazione, operanti a livello internazionale, comunitario o nazionale.

Altro elemento di rilievo è costituito dal programma di potenziamento dell'Istituto con la realizzazione di nuovi laboratori e strutture di ricerca, nell'ambito del finanziamento FIO ottenuto nel dicembre 1989, programma avviato nel 1990 e tuttora in fase di realizzazione. Si tratta di una vicenda complessa, a cui l'Istituto ha dedicato, anche nel corso del 1994, impegno, attenzione ed energia.

Particolare attenzione è stata data ai problemi del personale. Nel corso del 1994 sono state avviate le procedure concorsuali per il reclutamento di alcune unità di personale appartenenti ai profili professionali in cui le carenze di organico si presentano più gravi. Inoltre nel secondo semestre del 1994 sono state espletate le selezioni per 8 assunzioni con contratto a termine, al fine di utilizzare le opportunità offerte dalla partecipazione a progetti di ricerca nazionali e comunitari. Rimane comunque evidente come il progressivo recupero di organico costituisca la principale condizione affinché l'Istituto sia posto nelle condizioni di assolvere ai propri compiti istituzionali e di sviluppare le potenzialità di cui dispone. A questo proposito va rilevato che gli oneri per il personale si sono attestati nel 1994 su 11,2 miliardi di lire comprensivi dell'importo delle indennità di anzianità, assorbendo quindi circa il 95% del finanziamento complessivo del MURST.

2 - RISULTANZE COMPLESSIVE

Il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 1994 riassume, come di consueto, il quadro complessivo della gestione che risulta così sintetizzato:

– avanzo finanziario di	L. 1.193.154.740
– avanzo di cassa di	L. 12.986.337.000
– disavanzo economico di	L. 1.991.919.865

Risultati sui quali merita soffermarsi. In prima istanza (e con riserva di annotazioni in ordine all'avanzo di cassa ed al disavanzo economico), la rappresentazione analitica dell'avanzo finanziario risulta dalla "situazione amministrativa" che viene riportata nel seguito.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio		+	L.	12.882.591.625
Riscossioni				
- in conto competenza	L.			16.892.308.165
- in conto residui	"			1.204.031.755
		+	"	18.096.339.920
Pagamenti				
- in conto competenza	L.			14.010.232.185
- in conto residui	"			3.982.362.360
		-	"	17.992.594.545
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio		+	L.	12.986.337.000
Residui attivi				
- degli esercizi precedenti	L.			22.709.909.160
- dell'esercizio	"			1.121.734.615
		+	"	23.831.643.775
Residui passivi				
- degli esercizi precedenti	L.			30.238.860.805
- dell'esercizio	"			5.385.965.230
		-	"	35.624.826.035
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio		+	L.	1.193.154.740

Per quanto riguarda gli elementi che hanno concorso alla determinazione del risultato finanziario positivo, occorre, infatti, ricordare che nella sede previsionale per l'esercizio finanziario, di cui al conto qui illustrato, veniva esposto un presunto avanzo di amministrazione di L. 600 milioni, poi corretto, sulla base dei dati consuntivi 1993, in un saldo attivo di L. 2.427.023.180, con un incremento di ben 1.827 milioni.

La gestione condotta nel corso dell'esercizio ha consentito il consolidamento di un risultato positivo per l'esercizio 1994. Le cause principali di questa situazione sono le seguenti:

- mancato trasferimento di parte del personale presso la nuova sede con conseguenti minori spese di gestione (riscaldamento e spese di trasferimento);
- mancate assunzioni e passaggi interni di livello;
- entrata in funzione dell'impianto anti-intrusione con conseguenti minori costi per la vigilanza degli immobili;
- minori spese per l'imposta sul reddito delle persone giuridiche (IRPEG) e per l'imposta sul valore aggiunto (IVA) in conseguenza delle minori entrate derivanti dall'esercizio di attività commerciali;
- mancato utilizzo fino ad esaurimento del fondo di riserva obbligatoriamente costituito.

Le mancate assunzioni hanno d'altra parte portato l'Ente ad una situazione di difficoltà operativa non solo nell'ambito delle attività scientifiche, ma anche nel settore dei servizi.

In sintesi la situazione finanziaria può essere così rappresentata:

- avanzo finanziario di competenza	+	"	1.044.868.545
- minori residui attivi	-	"	13.314.155
- minori residui passivi	+	"	161.600.350
Totale avanzo finanziario	+	L.	1.193.154.740

Le risultanze dell'ultimo triennio, relativamente alla parte di competenza, sono comprese nella tabella che segue e che riporta una analisi generale delle entrate e delle spese.

TABELLA I

ENTRATE					USCITE				
1992	1993	1994			1992	1993	1994		
Avanzo di amministrazione	770	1.638	2.427		Disavanzo di amministrazione presunto	-	-	-	
I Entrate contributive	-				I Spese correnti				
II Trasferimenti correnti	12.296	10.853	11.553		personale	10.164	9.731	9.615	
III Altre entrate	3.699	4.051	3.875		altre	3.537	3.913	4.061	
Tot. entrate correnti	15.995	14.904	15.428		Tot. spese correnti	13.701	13.644	13.676	
IV Alienazione beni patrimoniali e riscossione di crediti	21	47	109		II Spese in c/ capitale	1.524	1.471	3.323	
V Trasferimenti conto capitale	-	177	80		III Estinzione di mutui e anticipazioni	-	-	-	
VI Accensione di prestiti	-	-	-		Tot. spese c/capitale	1.524	1.471	3.323	
Tot. entrate c/capitale	21	224	189		IV Partite di giro	2.300	2.663	2.397	
VII Partite di giro	2.300	2.663	2.397		Totale uscite	17.525	17.778	19.396	
Totale entrate	19.086	19.429	20.441		Avanzo finanziario	1.561	1.651	1.045	
Disavanzo finanziario	-	-	-		Totale a pareggio	19.086	19.429	20.441	
Totale a pareggio	19.086	19.429	20.441						

Sulla base di questa tabella si può ora procedere a una analisi dei singoli movimenti finanziari dell'entrata e della spesa.

3 - ANALISI DELLE ENTRATE

Il contributo ordinario del Ministero vigilante risulta accertato in 11.553,1 milioni di lire, di cui 10.945 milioni di lire a titolo di contributo di funzionamento e 608,1 milioni di lire per la copertura dei maggiori oneri derivanti dai rinnovi contrattuali.

Tra i trasferimenti correnti, occorre evidenziare ancora una volta la mancata erogazione del contributo previsto da parte della Regione Piemonte.

Le entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi (cat. VII) registrano, nel complesso, una flessione rispetto ai dati contabili previsti, dovuta essenzialmente ai proventi derivanti dalle attività di consulenza, prove e tarature, nonché dai contratti di ricerca con il CNR.

I flussi finanziari derivanti dalle entrate della categoria in esame dimostrano, nonostante le difficoltà esposte in merito alla carenza di personale e la flessione derivante dall'andamento di mercato, il costante impegno dell'Ente nella ricerca di qualificate forme di autofinanziamento. E' infatti costante attenzione dell'Ente, in questo settore, operare una selezione di queste attività esterne, che sono anche considerate come una necessaria verifica delle competenze maturate all'interno.

Per quanto concerne i redditi e proventi patrimoniali (cat. VIII), gli accertamenti relativi alle entrate derivanti da affitti di immobili confermano le previsioni iniziali; merita, inoltre, evidenziare che, nonostante il meccanismo di funzionamento del sistema di "Tesoreria unica", si registrano entrate, seppur di modesta entità, per interessi attivi su depositi.

Le entrate che si registrano alla categoria IX per "Recuperi e rimborsi diversi" sono relative principalmente ai rimborsi delle spese riguardanti i contratti di locazione attivi in corso.

Le "Entrate non classificabili in altre voci" (cat. X), riguardano prevalentemente il versamento di L. 271 milioni a titolo di risarcimento di danni morali e materiali subiti dall'Ente in relazione al procedimento penale riferito al programma edilizio su fondi FIO oltre ad assegnazioni da parte dell'Azienda Energetica Municipale di un contributo per l'erogazione di premi di studio.

Nel corso del 1994 le entrate in conto capitale registrano il contributo assegnato per il finanziamento di specifici progetti di ricerca da parte del CNR, a cui corrisponde il pari stanziamento al cap. 60 delle spese, nonché entrate di modesta entità derivanti dall'alienazione di mobili e dalla riscossione di un deposito cauzionale. Si segnalano inoltre le entrate in conto capitale derivate dal riscatto di posizioni assicurative per cessazione dal servizio di dipendenti, che comunque sono notevolmente inferiori a quanto è stato necessario corrispondere al personale dimesso (v. cap. 67 delle spese)

L'andamento delle entrate, con la percentuale di incidenza, è illustrato nella tabella seguente per il triennio 1992-1994.

TABELLA II

TIT.	ENTRATE						
		1992	%	1993	%	1994	%
I	<u>Entrate contributive</u>	-	-	-	-	-	-
II	<u>Trasferimenti correnti</u>						
	Cat. III	12.296	67,13	10.853	61,00	11.553	64,13
III	<u>Altre entrate</u>						
	Cat. VII	3.138	17,13	3.316	18,64	3.019	16,76
	Cat. VIII	320	1,75	334	1,89	351	1,94
	Cat. IX	235	1,28	269	1,51	230	1,28
	Cat. X	6	0,03	132	0,74	275	1,53
	Tot. entrate correnti	15.995	87,32	14.904	83,78	15.428	85,64
IV	<u>Alienazione beni patrimoniali e riscossione di crediti</u>	21	0,12	47	0,26	109	0,61
V	<u>Trasferimenti conto capitale</u>	-	-	177	0,99	80	0,44
VI	<u>Accensione di prestiti</u>	-	-	-	-	-	-
	Tot. entrate c/capitale	21	0,12	224	1,25	189	1,05
VII	<u>Partite di giro</u>	2.300	12,56	2.663	14,97	2.397	13,31
	Totale entrate	18.316	100,00	17.791	100,00	18.014	100,00

4 - ANALISI DELLE SPESE

Relativamente alle spese, si ritiene opportuno esporre le seguenti considerazioni.

Le spese per gli organi dell'Ente (cat. I) trovano capienza nelle previsioni approvate.

Gli oneri per il personale in servizio (cat. II) ammontano a complessive 9.615 milioni di lire, con una diminuzione rispetto alla previsione di 650 milioni di lire. A tal riguardo, si rimanda a quanto già evidenziato in precedenza in sede di dimostrazione dell'avanzo di esercizio, ed in particolare alla mancata immissione in ruolo di nuove unità di personale.

Nella categoria IV, relativa alle "Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi", si evidenziano economie, rispetto alla previsione iniziale, per 478 milioni di lire, dovuti sostanzialmente alla consueta attenzione posta nel controllo della spesa.

Tra i trasferimenti passivi (cat. VI) occorre evidenziare l'importo di 200 milioni per l'erogazione di borse di studio attraverso l'utilizzo di risorse dell'Istituto, dopo un lungo periodo nel quale tali spese erano unicamente finanziate da terzi. Viene inoltre stanziato l'importo assegnato dall'Azienda Energetica Municipale per premi di studio, come già considerato nell'analisi dell'entrata.

In materia di spese correnti occorre ancora segnalare come nella categoria VIII relativa agli "Oneri tributari" le spese siano state di rilevante importo. Infatti, per quanto concerne il capitolo 49, in seguito all'applicazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, si è dovuto provvedere al versamento dell'imposta comunale immobiliare (ICI), mentre per quanto riguarda il cap. 50 gli oneri derivano dai meccanismi applicativi propri dell'IVA e riguardano le entrate derivanti dall'attività commerciale. Si registra, in questa categoria di spese, una economia rispetto alle previsioni iniziali, dovuta essenzialmente al minor importo dell'IRPEG e dell'IVA direttamente correlato alle minori entrate della cat. VII.

Tra le spese non classificabili in altre voci (cat. X) si segnala l'impegno relativo al contributo a carico dell'Ente per i cosiddetti "cantieri di lavoro" istituiti dal Comune di Torino per la realizzazione di interventi specifici nei settori

Biblioteca, Museo e Archivio Storico, mentre una quota del fondo di riserva non è stata utilizzata nel corso dell'esercizio e pertanto concorre, come già detto, alla formazione dell'avanzo di amministrazione.

Relativamente alle spese in conto capitale, si possono esporre le seguenti considerazioni.

Gli investimenti per manutenzioni straordinarie di immobili (cap. 56) ammontano a circa 50 milioni di lire. Le opere - e quindi gli impegni assunti in questo settore - riguardano, principalmente, gli interventi di manutenzione su taluni impianti per garantirne la conservazione. Sono stati inoltre stanziati L. 100 milioni per la realizzazione di strutture edili necessarie per l'installazione di attrezzature, nonché per il completamento di laboratori di ricerca.

Gli investimenti mobiliari ammontano a circa 1.624 milioni di lire, con incremento, rispetto al passato esercizio, pari al 74,5% evidenziando l'attenzione posta per il rinnovo delle attrezzature e per il raggiungimento dei propri fini istituzionali.

Rilevante l'entità della spesa di cui alla cat. XV (Indennità di anzianità al personale cessato dal servizio), da correlarsi con il numero di dimissioni verificatosi nel corso dell'anno e dal fatto che le singole indennità di liquidazione possono essere di rilevante valore assoluto data l'elevata anzianità di servizio del personale. E' stata inoltre data applicazione alla legge 29 gennaio 1994, n. 87 relativa al computo dell'indennità integrativa speciale nella determinazione dell'indennità di buonuscita dei pubblici dipendenti.

In conclusione, nella tabella che segue, vengono illustrate le spese relative al 1994, con le relative percentuali di incidenza e rapportate a quelle dei due esercizi precedenti.

TABELLA III

TIT.	USCITE					
	1992	%	1993	%	1994	%
I <u>Spese correnti</u>						
Cat. I	26	0,15	19	0,10	107	0,55
Cat. II	10.164	58,00	9.731	54,73	9.615	49,58
Cat. III	-	-	-	-	-	-
Cat. IV	2.648	15,10	2.649	14,90	2.833	14,61
Cat. V	-	-	-	-	-	-
Cat. VI	4	0,02	94	0,53	204	1,05
Cat. VII	1	-	1	-	1	-
Cat. VIII	832	4,75	1.086	6,11	856	4,41
Cat. IX	-	-	5	0,03	-	-
Cat. X	26	0,15	59	0,33	60	0,31
Tot. spese correnti	13.701	78,18	13.644	76,75	13.676	70,51
II <u>Spese in c/ capitale</u>						
Cat. XI	200	1,14	90	0,50	148	0,76
Cat. XII	1.014	5,78	931	5,24	1.624	8,37
Cat. XIV	-	-	-	-	1	-
Cat. XV	310	1,76	449	2,52	1.550	8,00
III <u>Estinzione di mutui e anticipazioni</u>	-	-	-	-	-	-
Tot. spese c/capitale	1.524	8,70	1.471	8,27	3.323	17,13
IV <u>Partite di giro</u>	2.300	13,12	2.663	14,98	2.397	12,36
Totale uscite	17.525	100,00	17.778	100,00	19.396	100,00

5 - GESTIONE DI CASSA

Per quanto concerne la gestione di cassa, si può rilevare che essa si è svolta, nel complesso, con regolarità, facendo registrare, in chiusura di esercizio, un fondo attivo di 12.986 milioni di lire, afferente unicamente al conto di tesoreria unica, in quanto, secondo le disposizioni impartite dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica anche le disponibilità giacenti presso la

contabilità speciale per la gestione dei fondi FIO sono state trasferite sul menzionato conto di tesoreria unica.

6 - SITUAZIONE DEL PERSONALE

A seguito dell'entrata in vigore della legge 24-12-1993, n. 537 (finanziaria 1994), nel rispetto delle limitazioni percentuali previste è stato approvato un piano di concorsi pubblici per assunzioni nel 1994 per n. 7 posizioni e per n. 7 posizioni per assunzioni relative all'anno 1995 (deliberazioni del Consiglio di Amministrazione n. 17/1994 e n. 24/1994). Alcuni concorsi sono stati espletati, alcuni sono in fase di espletamento; non si sono, attualmente, avute tutte le immissioni di personale previste con i detti piani.

Al 31 dicembre 1994 le unità di personale in servizio sono 123, di cui 7 con contratto a termine, con una risultanza quindi di vacanze in organico, alla stessa data, di ben 49 unità su un organico di 165.

Complessivamente, nel 1994 si sono verificate 13 cessazioni dal servizio e 10 nuove immissioni in ruolo.

Di dette 10 unità, n. 4 unità di personale sono state assunte con decorrenza giuridica e non economica al 31-12-1994.

Ai sensi del 3° comma, punto 3, dell'art. 32 del D.P.R. 18 dicembre 1979, n. 696 è stata redatta la tabella riassuntiva della situazione del personale dipendente, nonché la tabella dimostrativa del fondo indennità di anzianità.

7 - SITUAZIONE DEI RESIDUI

E' stata redatta ai sensi del 3° comma, punto 5, dell'art. 32 del citato D.P.R. n. 696/79. Essa evidenzia:

per i crediti:

- a) le variazioni intervenute, con un elevato processo di riscossione;
- b) l'entità al termine dell'esercizio, con un elevato grado di esigibilità trattandosi, per lo più, della riscossione del contributo FIO per la costruzione di laboratori e uffici presso la nuova sede dell'Istituto.

per i debiti:

- a) la riduzione dei residui passivi, dovuta a più esatti accertamenti delle somme da pagare;
- b) l'effettività degli impegni di spesa, che, relativamente agli oneri in conto capitale, presentano un processo di esaurimento più lento; la parte più rilevante di essi riguarda lo stanziamento dei fondi FIO sopra citati.

8 - CONTO ECONOMICO

Il conto economico, che compendia gli elementi finanziari e non finanziari che concorrono a determinare il risultato economico d'esercizio, si conclude, come già detto, con un disavanzo economico di L. 1.991.919.865, pari all'analogo importo differenziale della situazione patrimoniale.

Tale disavanzo deriva da:

- avanzo finanziario di parte corrente	+	L.	1.752.056.545
- disavanzo non finanziario	-	"	3.743.976.410
Totale disavanzo economico	-	L.	1.991.919.865

Per la parte non finanziaria - che rettifica negativamente il risultato - si chiariscono i movimenti nei seguenti termini:

nell'attivo:

- a) i trasferimenti attivi in natura riguardano i doni di materiale bibliografico (1,6 milioni di lire);

b) le variazioni patrimoniali straordinarie, per un totale di L. 214.860.185 sono date da:

1) sopravvenienze attive per:

- incremento di depositi cauzionali per utenze	L.	223.340
- incremento dei fondi accantonati per la liquidazione dell'indennità di anzianità al personale	"	49.032.495
- incremento per alienazione di macchinari	"	1.004.000
- incremento delle scorte di magazzino	"	3.000.000

L. 53.259.835

2) insussistenze passive per miglioramento nei residui passivi

L. 161.600.350

c) le spese pagate in conto capitale di competenza di precedenti esercizi per lire 1.417.225.580 concernenti, in particolare, i pagamenti nella gestione dei residui per:

- manutenzioni straordinarie e costruzione di laboratori (capp. 56 e 57)	L.	835.583.780
- immobilizzazioni tecniche (capp. 58, 59, 61, 62 e 63)	"	581.641.800

L. 1.417.225.580

nel passivo:

a) gli ammortamenti, valutati in base ai coefficienti fissati con deliberazione n. 28 del 1978 (deliberazione approvata dei Ministeri vigilanti: 1358 milioni di lire); tali coefficienti, in base alla natura del bene, risultano così definiti:

- fabbricati	3%
- impianti generici	10%
- mobili, arredi, macchine di ufficio, strumenti tecnici, macchine	12%
- strumenti elettronici ed elettrici	25%
- automezzi	20%

b) gli accantonamenti per oneri presunti di competenza, dai quali, alla voce "Accantonamenti diversi per beni da ricevere" così come suggerito dal Ministero della Pubblica Istruzione con la nota n. 6431 del 26 marzo 1987, vengono considerati gli impegni in conto capitale che non hanno ancora prodotto incrementi patrimoniali (1.494 milioni di lire - capp. 56, 57, 58, 59, 61 e 62).

c) la quota dell'esercizio per l'adeguamento del fondo indennità di anzianità al personale dipendente (2.441 milioni di lire);

d) le variazioni patrimoniali straordinarie, per un totale di L. 84.944.950 sono date da:

1) insussistenze attive per:

- scarico automezzi	L.	13.208.970
- scarico mobili	"	27.768.505
- scarico impianti	"	352.240
- scarico strumentazione	"	30.169.820
- decremento inventario libri	"	131.260
- peggioramento dei residui attivi	"	13.314.155
	L.	84.944.950

Gli scarichi dall'inventario corrispondono a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 28 ottobre 1994.

9 - SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale mette a confronto i dati patrimoniali all'inizio dell'esercizio con quelli accertati in chiusura, ed evidenzia le variazioni intervenute nella consistenza delle poste dell'attivo e del passivo.

Si ritiene di segnalare in merito quanto segue:

a) le disponibilità liquide conseguono ai movimenti finanziari intervenuti nel corso dell'esercizio;

b) i crediti e i debiti corrispondono alla situazione esposta nel rendiconto contabile;